

gestione degli ospedali di Roma, io sono ben lieto di aderire al suo invito e di rinunciare a discutere oggi. Accolga però la mia preghiera: che, cioè, questa relazione sia davvero esauriente. E non solo sotto il punto di vista economico e finanziario, ma abbia anche affermazioni e direttive chiare per quanto riguarda l'organizzazione amministrativa data agli ospedali di Roma, pagine chiare per quanto riguarda l'organizzazione tecnica, le spese in generale, le spese e i rimborsi di spedalità.

Io sono certo che questi elementi verranno dinanzi alla Camera, la quale così potrà davvero corrispondere all'invito che ci viene dal ministro dell'interno, e compiere una dettagliata, esauriente discussione intorno a questo gravissimo problema della crisi ospitaliera che travaglia tutte le maggiori città del nostro Paese. *(Bene!)*

PRESIDENTE. L'onorevole Federzoni, cui spetterebbe ora di parlare, non è presente. Ha facoltà di parlare l'onorevole relatore.

SCHANZER, relatore. Opportunamente, dopo le dichiarazioni del presidente del Consiglio, l'onorevole Maffi ha ritirato la proposta di sospensiva, accettando che la questione di merito concernente gli ospedali di Roma, questione certamente importantissima, venga discussa in altra sede.

Io quindi potrei dispensarmi dall'aggiungere parola. Voglio solo giustificare perchè, trattandosi di un provvedimento così limitato quale era precisamente quello di cui al decreto del quale si chiede la conversione in legge, la Giunta del bilancio ha creduto di fare una relazione un po' più ampia di quel che forse il provvedimento in sé avrebbe richiesto.

La ragione è questa. Qui si trattava di una operazione di mutuo, rispetto alla quale nella sua specifica competenza la Giunta avrebbe potuto limitarsi a dare la sua piena approvazione senz'altro; poichè il mutuo doveva servire a ripianare i grossi disavanzi dell'Istituto di Santo Spirito, che si elevavano a due milioni e mezzo circa, e a provvedere ad alcune spese e lavori di carattere straordinario.

D'altra parte non v'era alcun aggravio per il tesoro, perchè l'annualità, corrispondente agli interessi e all'ammortamento di questo mutuo, grava sopra il concorso che il tesoro dello Stato è obbligato a corrispondere agli ospedali.

Se non che, tenuto conto della gravità della questione ospitaliera romana,

specialmente dal punto di vista finanziario, visto che questa questione molte volte in Giunta del bilancio e davanti alla Camera aveva dato luogo a gravi preoccupazioni, vista la lunga serie di leggi che furono emanate dal 1890 in qua senza che si fosse riusciti mai a dare un assetto stabile agli ospedali ed avviarli ad una definitiva sistemazione finanziaria, la Giunta ha voluto rendersi conto se veramente con questo mutuo si sarebbe raggiunto per l'Istituto di Santo Spirito quell'equilibrio finanziario che era ed è nei voti di tutti. *(Benissimo!)*

Questa è la ragione per cui il relatore, adempiendo all'incarico ricevuto dalla Giunta, ha voluto esaminare tutta quanta la situazione finanziaria degli Ospedali Riuniti di Roma; e s'è convinto che, mediante questo mutuo, s'arriva a far sì che il bilancio di previsione per il 1914 sia completamente pareggiato, mentre il concorso fluttuante del tesoro, che ancora due anni fa superava il milione, viene ridotto a sole 25 mila lire.

Detto questo, a giustificazione della relazione della Giunta del bilancio, non mi resta che raccomandare alla Camera l'approvazione del disegno di legge.

PRESIDENTE. Se nessun altro chiede di parlare, questo disegno di legge sarà poi votato a scrutinio segreto.

Discussione del disegno di legge: Rendiconto consuntivo della Colonia Eritrea per l'esercizio finanziario 1909-10.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: Rendiconto consuntivo della Colonia Eritrea, per l'esercizio finanziario 1909-10.

Se ne dia lettura.

DEL BALZO, segretario, legge: V. Stampato n. 6-A).

PRESIDENTE. La discussione generale è aperta.

Ha facoltà di parlare l'onorevole Libertini Gesualdo.

LIBERTINI GESUALDO. Pochissime parole, non per entrare nella sostanza del disegno di legge, ma per fare una vivissima raccomandazione ai colleghi della Giunta del bilancio e, per essi, al solerte presidente della Sottogiunta dei consuntivi.

Viene oggi in discussione questo consuntivo del 1909-10 per la Colonia Eritrea. Ora il discutere un consuntivo d'oltre quattro anni addietro sembra quasi un anacronismo: perchè quel controllo, che è spontaneo e che può essere preciso e fattivo l'anno seguente a quello in cui s'è consumato un